

### **ALIMENTARE: ICE, DANNO 4 MLD DOLLARI DA FALSO MADE IN ITALY**

(ANSA) – Parma, 3 aprile - Ai consumatori dell'area americana i prodotti italiani piacciono al punto che sono nate innumerevoli imitazioni che stanno sottraendo quote consistenti di mercato all'autentico Made in Italy. 'Se la quota di prodotti autentici italiani venduta fosse del 25% rispetto ai prodotti Italian Sounding (le imitazioni) - ha detto il presidente dell'Ice Ugo Calzoni a Parma per presentare una ricerca commissionata dalla Camera di Commercio guidata da Andrea Zanlari - le nostre imprese si garantirebbero un fatturato aggiuntivo di oltre 500 milioni di dollari'.

Ad esempio - e' emerso al convegno 'Autenticita' e imitazione dei prodotti italiani in Nord America' - il 97% dei sughi per pasta 'all'italiana' venduti sul mercato nordamericano sono pure e semplici imitazioni, cosi' come il 76% dei pomodori in scatola. Poi ci sono i Parmesan, i Reggiano (in gran parte grattugiati) e il Parma Ham (quasi sempre affettato) che con i Dop emiliani non hanno nulla da spartire. Cifre clamorose quelle che emergono dalla ricerca commissionata dall'Ice di New York e dalla Camera di commercio di Parma per censire i prodotti italian sounding e 'mappare' il fenomeno delle produzioni imitative italiane valutando il loro peso nei mercati di Stati Uniti, Canada, Messico rispetto ai prodotti autentici. New York, Boston, Miami, Washington, Phoenix, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Chicago, Toronto, Montreal e Citta' del Messico sono state le citta' su cui si e' concentrata l'indagine, con rilevazioni approfondite condotte nei supermercati e negli specialty store. Il mercato del 'cibo italiano' vale oltre 6 miliardi di dollari ma solo 2 miliardi sono fatturati con veri prodotti italiani, la fetta maggiore della torta (4 miliardi di dollari) finisce nelle tasche degli imitatori. 'Una situazione - ha concluso Zanlari - che richiede misure di contrasto perche' il danno per il sistema Made in Italy e' davvero colossale'.